





N

SE LA SOLITUDINE DEL CONSUMISMO VECCHIA MANIERA FOSSE SOSTITUITA DA UN NUOVO STILE di vita, da un modo di viaggiare, usare e imparare in comproprietà? Per chi non ha mai prestato nemmeno una biro: è in atto una rivoluzione commerciale che detesta gli individualismi e organizza comunità di persone che si fidano l'una dell'altra. Come ogni autentica rivoluzione, anche questa ha il suo manifesto, il libro *What's Mine is Yours* (HarperCollins), che schifa gioiosamente concetti come "mio" e "tuo" e celebra il "nostro". La collaborazione è il contrappasso sostenibile per noi abituati a comprarci tutto quello che vogliamo, che giriamo il mondo avvolti in una nube di solipsismo culturale e amiamo vacanze asettiche come un rendering di Zaha Hadid. Chi ha già provato uno scambio casa per viaggiare, o ha usato in condivisione una barca, o ha affittato un abito da sera che non si sarebbe comprato, non torna più indietro. Perché, come spiegano i due giovani economisti Rachel Botsman e Roo Rogers, autori del libro, non si tratta di un utopico e folcloristico trend di nicchia e non implica sacrifici o privazioni, ma solo cambiamenti d'abitudine. Dopo aver condiviso i pensieri più intimi della nostra vita nei social network, è venuto il momento di passare a meno virtuali, e molto più concreti, step successivi. Il nostro suggerimento: cominciate in viaggio.

NEW YORK **QUANDO SI DICE IDEA ALTERNATIVA: CITY TOUR (MAGARI CAVALCANDO UNA BICI) TRA WORKSHOP, LABORATORI E FATTORIE SOPRAELEVATE**

TOP HOME, SWEET HOME

La storia comincia nel 2007 quando a San Francisco si teneva il Congresso di design e gli hotel erano fully booked. Joe Gebbia e Brian Chesky deci-

sero, allora, di cedere parte del loro appartamento. È nato così Airbnb, il sito che permette a chiunque abbia una casa o una stanza in più di affittarla. Considerato il top della categoria (ci

sono castelli, case sugli alberi, fari), il *Time* l'ha definito «l'eBay per lo spazio». Oggi è attivo in 830 città: a New York ha oltre 3mila proposte, molte in centro (airbnb.com). >>

KNOW HOW! Non si tratta di vere scuole. Non ci sono insegnanti. Ma solo appassionati che vogliono condividere gratuitamente qualche ora spiegando i trucchi del mestiere. Si può imparare di tutto: allevare le api sul terrazzo di casa, capire i trucchi di una marmellata homemade o di un pullover lavorato a maglia. Brooklyn è un grande laboratorio collettivo pronto a ogni sperimentazione a costo zero. Perché c'è chi regala il proprio sapere ad altri. Da Brooklyn Brainers (brooklynbrainers.com), Etsy Community (etsy.com) e Brooklyn Skillshare (brooklynskillshare.org), per partecipare ai workshop basta controllare data, ora e indirizzo. Attenzione, alcuni richiedono una pre-registrazione, altri una piccola donazione.

COMPOSTOUR Se sognamo di coltivare organicamente fragole e pomodori sul nostro terrazzo, vale un giro la proposta del Northbrooklyncompostproject, un gruppo di quattrocento volontari che insegna a trasformare la patumiera (l'umido) di casa o le foglie del giardino in ottimo compost. Meeting point, tutti i mercoledì e i sabati, al McCarren Park di Brooklyn con tanto di bucce di banana e gusci d'uovo (northbrooklyncompostproject.wordpress.com).

UN TETTO VERDE Si ritrovano tutte le domeniche a Eagle Street per un brunch biodinamico. E per trasformarsi in "city farmer". Con vista sull'East River e lo skyline di Manhattan, su un tetto abbandonato di Eagle Street oggi c'è una mini (non tanto) fattoria gestita da volontari. Qui, in uno spazio condiviso, si tengono lezioni per imparare a coltivare, cucinare e - perché no - a trasformare il tetto del vostro condominio in una fattoria. Party speciali a Natale e a Capodanno (rooftopfarms.org).

EMO-FESTE Lanciato un anno fa con il primo meatup (crasi di meat market+meetup) per single a Slope Park, "Bk HookUp" è diventato molto cool tra i newyorkesi. Per single, sì, ma anche coppie e famiglie. Basta cercare l'evento organizzato in case private, parchi e teatri per condividere tempo e interessi (bkhookup.com).

GELATO PER TUTTI Quando il suo roommate gli regalò una macchina per il gelato, Jonathan Soma non immaginava che avrebbe fondato un club. Il fatto è che dopo aver sperimentato gelato al bacon e al peperoncino e aver fatto la gioia di

amici e vicini, si accorse che ce n'era sempre d'avanzo. Ecco allora il club: appuntamento due sabati al mese per condividere (gratuitamente) i piaceri freddi del palato (icecreamclub.tumblr.com).

BABY ZOOM Un'ora di babysitting sicuro? Affidatevi al Babysitterexchange (babysitterexchange.com): genitori che si sono organizzati per aiutare altri genitori. Cercate una mamma (a giro di block) cui lasciare (in mani sicure) i vostri bambini e offritele, in cambio, di tenere i suoi. E se poi volete rifare il guardaroba dei figli, ThredUp è diventato punto di scambio di vestiti per bambini di tantissime famiglie americane (thredup.com).

A RUOTA PIÙ LIBERA Il primo progetto di bike sharing parte il 3 dicembre. 40 due ruote tra Lower Manhattan e Northwest Brooklyn gestite da SoBi (socialbicycles.com) uno dei sistemi più innovativi al mondo: bike con Gps. Per gli amanti del genere martedì e giovedì a Manhattan, mercoledì e domenica a Brooklyn, la Bike-Co-op organizza workshop gratuiti su come riparare la bici. E per l'ultimo dell'anno, in programma c'è la bicicletta New Years Eve Ride: ritrovo al Washington Park (times-up.com).

LONDRA DORMIRE NELLA CITY IN CASE (CON)DIVISE, AFFITTARE BORSE GRIFFATE E PREFERIRE IL CAR SHARING: ECCO I NUOVI LUSSI URBANI

B&B VERSIONE 3.0 Chi ha provato per la prima volta sostiene che sia «come vivere la città da vero londinese». La nuova comunità inglese, nata poco più di un anno fa, si chiama Crashpadder, gente che affitta stanze o casa a turisti per

una notte, un weekend o un'intera vacanza. Attenzione non è un hotel, ma è molto di più che un B&B, perché i proprietari di casa garantiscono: «È un modo di conoscere persone e condividere uno spazio che non utilizzeremmo; >>

NEW ORLEANS

È L'ULTIMA FRONTIERA del turismo solidale: soggiornare in un hotel di lusso a costi ridotti e aiutare a ricostruire luoghi colpiti da calamità naturali. Fino a Natale la possibilità viene offerta dalla catena Marriott che propone un pacchetto da 99 dollari: una notte in un albergo da sogno, un pranzo per due con l'impegno a partecipare, sotto il controllo di un portiere d'albergo che coordina l'operato, al programma Spirit to serve New Orleans, che aiuta i senza tetto della città. Oppure a quello di Harvest Food Back, che supporta le famiglie colpite dalla marea nera del Golfo del Messico (ourkehospitality.com/clients/CR10129/).

PECHINO

PER UN'ORA DI INGLESE una stanza o un intero appartamento. Questa è l'idea con cui è nato solo sei mesi fa TourBoarding, una nuova forma di turismo collaborativo (la piattaforma è bilingue: cinese e inglese) di grande impatto sociale destinata (questa è la speranza degli ideatori) a cambiare i rapporti turistici con la Cina. TourBoarding permette, infatti, ai cinesi di ospitare in casa stranieri e di ricevere come forma di "pagamento" ore di conversazione in inglese. Ricca l'offerta già presente a Pechino. Anche perché i cinesi stessi si trasformano in guide turistiche, chef, insegnanti di arti marziali. Tanta è la fame di... inglese (tourboarding.com).

BERLINO

CENA A 25 EURO con un risparmio di 80. E micro-corso (4 lezioni) di pilates per 59 euro anziché 170. Anche il benessere trova una sua forma collaborativa con Groupon, un portale nato a Berlino all'inizio dell'anno da un gruppo di imprenditori con l'idea di vendere coupon per acquistare trattamenti in spa e ottime cene a prezzi imbattibili. E questo basandosi sul concetto dei gruppi d'acquisto, in cui essere in tanti è importante per ottenere uno sconto. La formula pare vincente visto che già ad aprile era stato stimato un risparmio collettivo di ben 25 milioni di euro (groupon.com).

SEATTLE

COME FARE SE SI cerca qualcuno - un insegnante o semplicemente un appassionato che può regalare parte del suo tempo - per imparare ad andare in scooter? La domanda se la poneva David Schappel che sognava di girare in città con un motorino ma non trovava nessuno con cui fare pratica. Ecco come è nata a Seattle nel 2008 TeachStreet, oggi dinamica comunità online (attiva in 500 città Usa) in grado di avvicinare motivati principianti a talentuosi docenti. Basta registrarsi e cercare quello che si vuole imparare. Vale per (con)dividere una passione e tornare in Italia con un souvenir alternativo (teachstreet.com).



è un nuovo stile di vita». I costi variano da 30 sterline fino a 100 sterline. Basta registrarsi sul sito, contattare direttamente i proprietari e mettersi d'accordo. Il pagamento può avvenire prima oppure direttamente quando si arriva sul posto. Delle 1700 offerte, mille sono nel cuore della City. Funziona per coppie, single o famiglie ma pare - stando ai dati forniti dai gestori - vada molto di moda tra gli uomini d'affari (crashpadder.com).

NEO FASHIONISMO Se il nuovo stile di vita è quello interpretato da Fractional life (fractionallife.com ha vinto il Best Media Brand Award 2010), ovvero il lusso (una barca, un jet, un'opera d'arte) non è più un possesso ma un piacere condiviso: che fare per una serata di gala imprevista (e nessun abito in valigia)? Basta contattare Onenightstand per affittare il vesti-

to adatto all'occasione. Telefonare e fissare un appuntamento: magari dopo aver fatto un giro sul sito per vedere l'offerta (onenightstand.co.uk). Abbinare la borsa cliccando su Fashionhire. Il loro motto è: «Perché comprare se puoi noleggiare?» La scelta è grande, liberatoria l'esperienza di bag griffate ma non "possedute". Consegna a domicilio (fashionhire.co.uk).

ECOLOGICAMENTE Una giornata a Oxford o una mostra a Cambridge? Se siete soli consultate Liftshare e cercate qualcuno con cui condividere il viaggio in auto. Motto della comunità: risparmia e migliora la tua impronta ecologica (liftshare.com). Se invece vi serve un'auto (car sharing su zipcar.co.uk e whipcar.com) e non sapete dove parcheggiarla, consultate Park at my house (parkatmyhouse.co.uk) nuovo sistema d'affitto di garage tra cittadini.

SIDNEY

IL LATO TRENDY DELLO SCAMBIO: UN PICCOLO PRONTUARIO INEDITO PER CHIC SWAP TRA VILLE SULLA BAIÀ, PRANZI CON DESIGNER E GUARDAROBA NUOVI

QUESTIONE DI FIDUCIA Se siete pronti a mettere in campo la vostra fiducia (nell'altro) questo è il modo migliore per visitare Sydney: Aussi House Swp è il più grande sito di scambio casa australiano. Mettete on line la vostra (casa) e cercate la soluzione ottimale: appartamento downtown o villa sulla baia. Vantaggi: risparmio di costi, cucine equipaggiate, giochi per bimbi, condivisione di punti di vista. Possibile bonus aggiuntivo, lo scambio dell'auto (aussiehouseswap.com.au).

NON PIÙ DI SEI Prima di partire non dimenticate di mettere in valigia sei (non di più, le regole sono ferree) capi d'abbigliamento che - pur in ottime condizioni - non soddisfano più il vostro senso estetico. Da queste parti partecipare a un swap party è diventato trendy: la community >>>



esiste dal 2004 e sono oltre 1700 i frequentatori. Portate i sei capi all'appuntamento prescelto, qui vi vengono consegnati sei bottoni, tanti sono gli abiti che potete scambiare. E dopo divertitevi a provare tutto quello che trovate: proprio come in un grande magazzino. Ciò che rimane viene donato in beneficenza (clothingexchange.com.au o swapafrock.com.au).

RIDE-SIGN Ride-on-dinner, giro turistico (con pranzo) in bici per la città al seguito di (e con) narratori speciali (designer o architetti) che amano le due ruote e che raccontano la città australiana. Questa è solo una delle tante iniziative proposte da Object, innovativa comunità locale, che esplora forme di connessione e condivisione tra persone nel campo dell'arte (object.com.au).

PARIGI INEDITI SPAZI DI CO-LAVORO E CENE CON (16) SCONOSCIUTI: PER MISURARE IL TUO GRADO DI EMPATIA E IL TUO TASSO DI CONDIVISIBILITÀ

CUCINE SEGRETE Gli Strange Dinner Seattle, eventi in cui si cena con amici di amici (sconosciuti) per misurare il grado di empatia (arianadavalos.com) sono stati la fonte d'ispirazione di Hidden Kitchen, un club privato creato due anni fa da Laura e Braden (di Seattle) che organizza cene sociali "chez leurs" bi-settimanali con 16 invitati di nazionalità diverse. Si prenota via mail ma menu, luogo e invitati restano sconosciuti. Niente dress code: unico obbligo la conoscenza dell'inglese (hkmenus.com).

TOP SHARING Il caschetto per la bici, dicono che di questi tempi qui sia di gran moda. Del

resto Velib (velib.paris.fr), battezzato nel 2007 è uno dei sistemi di bike sharing più grande al mondo: conta 20mila biciclette e oltre 1500 stazioni. E questo in attesa che Autolib a gennaio attivi il primo car sharing di auto elettriche europeo: 3 mila vetture e mille stazioni dove poterle ricaricare (www.autolib.fr).

FREE DESK È aperta dal lunedì al venerdì a tutti i net-worker del mondo. La Cantine, 200 metri quadrati informatizzati, liberi e disponibili con bar e sale riunioni, è il primo ufficio co-working in pieno centro parigino (151 rue Montmartre, Passage des Panoramas) che garantisce spazi di collaborazione condivisi a chi di è passaggio (o vive) a Parigi e ha bisogno di un ufficio "connesso" libero e aperto. Costi da 7 euro per postazione (lacantine.org).



HELSINKI

LA ZUPPIERA ANTICA della nonna. L'insalatiera col coperchio sbeccato della zia. Storie domestiche di porcellane e bicchieri finlandesi che si raccontano e condividono agli Swap Plate, pranzi che dall'inizio di quest'anno sono diventati molto cool a Helsinki. Partecipare è semplice: basta possedere un vecchio servizio di piatti littala (da queste parti è facile visto che l'azienda nordica è del 1881) e soprattutto una storia da raccontare. Il pranzo offerto diventa così una grande storia sociale. La formula è stata proposta anche all'ultimo London Design Festival (helyes.fi/en/design-companies/littala).

CHICAGO

SI È ISPIRATO agli sforzi di attivismo letterario di Dave Eggers e e ha fuso l'amore per la bicicletta e quello per la lettura, Gabriel Levinson ha creato, poco più di un anno fa, la Book mobile: un carretto che trasporta tutti i weekend gratuitamente nei parchi di Chicago libri "regalati da regalare". Shareable (shareable.net) un magazine on line che raccoglie storie di condivisione, l'ha incluso tra le idee 2010 per migliorare la qualità della vita di ogni città.



BENVENUTI NEL TEMPO DEL CONSUMO FILANTROPICO

«Consumismo, credito e pubblicità saranno sostituite da reputazione, comunità e possibilità di accesso». A spiegare il neo movimento («è una rivoluzione che è nell'aria da 10 anni, cresciuta vertiginosamente solo negli ultimi due») è l'autrice del libro *What's mine is yours* (HarperCollins), Rachel Botsman, trentenne economista inglese trapiantata a Sidney. Lei che fa uso del car sharing,

viaggia con AirBnB, frequenta swap events e banche del tempo (ma che precisa: «Il marito è solo mio») spiega: «Tutto nasce da un'idea vecchia come il mondo reinventata da tecnologie e social network; siamo nati per condividere, collaborare, connetterci». Attenzione, la crisi globale c'entra solo in parte. «La recessione ha scioccato i consumatori, ma il cambiamento è più profondo: è culturale, non solo economico. Anche perché il consumo collaborativo non implica sacrifici o frugalità.

È un nuovo stile di vita: noi diciamo consumo filantropico». Forse noi siamo disposti a cambiare, ma il mercato? «Diamogli tempo. Per fare la rivoluzione industriale ci sono voluti 150 anni. Del resto molti hanno già capito che è un business. Penso a case automobilistiche che promuovono il car sharing o al successo di Netflix e al declino di Blockbuster». Un consiglio per neofiti: «Provare ciò che è più congeniale: una volta scoperti i benefici si è aperti al resto» (collaborativeconsumption.com).